



ALFA migranti

Incontri con esperti

La presenza di migranti analfabeti è un **fenomeno emergente, destinato ad aumentare** con l'arrivo di rifugiati, di minori non accompagnati e anche di mogli e madri con basso livello d'istruzione, che si ricongiungono a un ramo della famiglia. Per queste persone, imparare a leggere e scrivere in età adulta comporta un impegno molto gravoso, tuttavia anche un grande salto nella crescita personale. Per l'Italia, alfabetizzare i futuri cittadini significa fondare su basi più solide la convivenza a lungo termine. Per i docenti questa è una **sfida didattica e umana**, che richiede specifiche abilità formative, in gran parte da acquisire ex-novo. Si tratta di attingere competenze da **realità eccellenti**, che hanno formalizzato approcci e manuali innovativi, dedicati espressamente a migranti adulti analfabeti. Scuolemigranti, la rete di cento associazioni impegnate nel Lazio per l'integrazione linguistica e sociale, organizza un ciclo di incontri con esperti, aperto a quanti – insegnanti e non solo – sono interessati alla tematica.

CPIA 4 Via San Martino della Battaglia, 9
2° piano aula Magna
ore 15,00 – 18,00

22 settembre Adriana Arcuri “Ponti di Parole”, Palermo

Il percorso multimediale integrato nasce nel 2016 per minori stranieri non accompagnati e adulti poco o nulla scolarizzati, che accompagna fino al livello A2. Si caratterizza per l'approccio strategico e lo spazio dedicato allo sviluppo della competenza testuale sin dalle fasi più precoci dell'apprendimento dell'italiano. Il percorso fa parte di un progetto ampio e complesso di inclusione, ricerca e formazione che ItaStra conduce da diversi anni [in collaborazione con numerosi soggetti fra cui i Centri di Istruzione per gli adulti di Palermo]

27 ottobre Elisabetta Aloisi e Adriana Perna “Ataya”, Cooperativa Ruah, Bergamo

La scuola di italiano della cooperativa ha un'esperienza ventennale con migranti adulti, accoglie in media 1.300 studenti all'anno. Dal 2011, con l'arrivo massiccio di richiedenti asilo analfabeti ha messo in atto strategie mirate nel tentativo di offrire una scuola utile e accogliente per chi vive il malessere indotto dall'estenuante attesa dei documenti. Apprendimento basato su attività concrete, la dignità della lingua madre, il confronto interculturale, il racconto di sé e il supporto nel ricostruire un orizzonte vitale.

1 dicembre Michela Borio, Rocco De Paolis e Patrizia Rickler “Piano Piano”, Torino

Fin dagli anni '90, in un quartiere densamente abitato da migranti, la scuola pubblica per adulti cura l'alfabetizzazione per circa 1.000 allievi, con particolare attenzione alle persone con scolarità debole, in collaborazione con associazioni locali. Le relatrici hanno pubblicato i testi Piano piano e Piano piano 2, basati sull'esperienza di lavoro. Di recente è partito il Gruppo “Tabula”, coordinato da R.De Paolis, che sperimenta l'uso del tablet con studenti a nulla e bassa scolarità.

26 gennaio Fernanda Minuz “Detto e scritto”, dalla glottodidattica all'alfabetizzazione

Panoramica internazionale delle esperienze con migranti adulti non scolarizzati. L'approccio scientifico ed operativo del manuale “Detto e scritto”.

info@scuolemigranti.org tel 327 2804675 mattina ore 9 – 13

Si ringrazia il CPIA 4 di Roma per l'ospitalità fornita all'iniziativa